

Sindrome dei Balcani la colpa è dell'uranio

Per la prima volta è stato trovato un nesso di causa effetto tra la presenza di uranio impoverito nei Balcani e i giovani militari ammalati di linfoma di Hodgkin.

A darne notizia è l'Osservatorio per la tutela dei militari, che ha reso noti i risultati definitivi delle analisi biotiche effettuate dagli oncologi dell'ospedale di Modena. Sono state analizzate le biopsie effettuate sui tessuti prelevati dai giovani militari inviati in missione nei Balcani e successivamente ammalati (o deceduti) per linfoma di Hodgkin. Di tali risultati, attesi da mesi, Metro aveva già dato un'anticipazione. Nei tessuti dei

IL "CASO DU238" SCOPPIÒ TRE ANNI FA

Tre anni di indagini e tre commissioni mediche. Ma dell'uranio impoverito non era mai stata dimostrata la colpevolezza. Tre anni fa i primi casi (anche se alcuni giornali locali - Unione Sarda e Il Resto del Carlino - già qualche anno prima avevano puntato il dito contro l'uranio impoverito per alcune morti sospette tra i giovani di ritorno dalle missioni dei Balcani). L'anno scorso la commissione presieduta dal professor Mandelli aveva riscontrato una incidenza statistica rilevante dei linfomi di Hodgkin sulla popolazione dei militari. La commissione non aveva effettuato indagini chimiche, ma solo epidemiologiche.

soldati erano state trovate particelle di metalli pesanti, tra le quali zinco e porcellane varie. Ebbene, proprio studiando la forma di queste particelle si è arrivati al risultato finale: sono tondeggianti. «Particelle tondeggianti -

spiega Domenico Leggiero, portavoce dell'Osservatorio - si formano solo quando i materiali bruciano a più di 1.200 gradi centigradi. E un solo materiale è capace di provocare questa reazione. L'uranio impoverito».

Fino ad oggi il nesso non era stato dimostrato. E gli ambienti scientifici sono cauti. «Questo risultato certamente inchioda l'uranio - dicono da Modena - ma è una concausa».

Cosa, insomma, provoca la Sindrome dei Balcani, che in Italia ha ucciso 20 militari facendone ammalare di cancro almeno altri 200? «Una compressione di fattori sottovalutati: la presenza di uranio impoverito e l'inhalazione di quelle particelle - è la risposta - ma anche il cocktail di vaccini che hanno abbassato le difese immunitarie dei ragazzi e il "normale" inquinamento presente in qualunque teatro bellico».

Stefania Divertito

L'ultima vittima un militare di Padova

Aveva 22 anni e da poco era tornato dall'ultima missione.

Nei Balcani c'era stato più di una volta: in Bosnia, prima, in Kosovo poi. Ma qualche giorno fa il caporal maggiore padovano è morto.

Stroncato dallo stesso male che ha già ucciso altri 19 soldati, il linfoma di Hodgkin. La sua è una storia come tante altre, come quelle degli altri 200 ragazzi tuttora ammalati di una forma tumorale e che hanno prestato servizio nei Balcani.

Anche il ragazzo padovano era un alpino, uno dei corpi più colpiti dalla Sindrome dei Balcani, proprio perché più presenti all'estero. S.D.

Pronto? ...

Alessio De Sio

Sindaco del Comune di Civitavecchia



Lei ha chiesto di far svolgere la prossima edizione della Coppa America a Civitavecchia. Perché?

Perché Civitavecchia potrebbe offrire, oltre alle ottime condizioni climatiche e a venti che oscillano fra i 15 e i 25 nodi, le condizioni essenziali per regatare.

Civitavecchia come Auckland?

Alla nostra città non manca nulla. Auckland è una grande metropoli ma Civitavecchia è una grande città.

A livello infrastrutturale la sua città sarebbe in grado di ospitare la Coppa America?

Certo che sì. Abbiamo in piedi un enorme piano di opere pubbliche che riguardano sia le strade che le infrastrutture. Il 13 marzo presenteremo il nuovo progetto per il porto. E poi far svolgere le regate da noi sarebbe come farle a Roma.

Allora perché non Ostia?

Perché noi abbiamo più infrastrutture rispetto ad Ostia e nel Lazio siamo l'unica città ad essersi candidata per la Coppa. Regatare da noi sarebbe meglio che farlo a Trieste, Venezia o a Napoli.

Addiritura?

Da noi non piove mai e i venti sono ottimi per gareggiare. Mi auguro che Bertarelli ricordi la sua origine e ci dia l'ok.

C'è spazio per ospitare le barche per le regate?

Con il nuovo piano del porto, nel 2007, sarà aperta la bocca sud dello scalo. I traghetti e tutta la parte commerciale si sposterebbero a nord e a sud si libera lo spazio per le barche a vela.

Se la Coppa c'è nel 2006 arrivereste con un anno di ritardo...

Ci sbrigheremo e ce la faremo. Patrizia Pertusio

Studentessa si spara e finge un agguato

Non è stata aggredita da uno sconosciuto come si pensava, ma avrebbe tentato di uccidersi.

Un gesto maldestro, ma tragico, è alla base del misterioso episodio avvenuto ieri mattina in un parcheggio sotterraneo a Verona. S. Z., 18 anni, studentessa, aveva chiamato alle 7,40 circa il 113 chiedendo soccorso: «Aiutatemi - aveva detto parlando dal suo cellulare - qualcuno mi ha sparato». Una volante ha raccolto la ragazza, ferita ma cosciente, e l'ha trasportata all'ospedale. La giovane è stata operata: il proiettile di pistola calibro 7,65 le ha forato l'addome ed è uscito senza ledere organi vitali. Le indagini sono partite subito con particolare riferimento al passato recente della ragazza, alle sue conoscenze, alle sue frequentazioni. Ma la ragazza non era stata aggredita da nessuno, si è sparata per motivi personali. La pistola, appartenente al padre della ragazza, è stata trovata dai poliziotti in un cassetto nel corso di una veloce ispezione sul luogo del ferimento. (Metro)

Truffa coi cani randagi cinque in manette

Brindisi. Truffavano la sanità utilizzando un'impresa di accoppiamento di cani randagi. Cinque persone sono state arrestate per associazione a delinquere finalizzata alla truffa e per furto di cani. (Agi)

Muore di meningite una bimba pugliese

Taranto. È morta nel pomeriggio di ieri la bambina di 5 anni ricoverata da alcuni giorni in stato di coma nel reparto rianimazione dell'ospedale "Santissima Annunziata" per meningite. (Agi)

Le Br alleate con gli islamici

La terrorista arrestata rivendica anche l'attentato a Marco Biagi

«Un fatto accidentale: l'obiettivo della lotta armata è l'attacco al progetto di rimodernizzazione economico-sociale del Paese in cui rientra anche l'attentato a Biagi».

Questo il contenuto di un documento, riferito alla sparatoria del treno, letto da Desdemona Lioce, la br arrestata, davanti ai giudici romani nel carcere di Sollicciano per l'interrogatorio. Il documento

della brigatista - 5/6 pagine di quaderno - è stato sequestrato dagli stessi giudici. Nel documento si afferma che «le masse arabe e islamiche espropriate e umiliate sono il naturale alleato del proletariato metropolitano». Sulle indagini il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, nelle comunicazioni al Parlamento, ha invocato estrema riservatezza e silenzio. «Abbiamo bisogno di tutelare il segreto investigativo - ha detto Pisanu - perché

anche la più parziale delle violazioni può vanificare il lavoro difficile e oneroso degli investigatori e, peggio ancora, compromettere gli esiti finali delle indagini». Oggi i funerali del poliziotto ucciso. Intanto sul piano delle indagini gli investigatori si concentrano sulla pista romano-bolognese legata agli omicidi D'Antona e Biagi. Sarebbe invece partita da Milano la telefonata di rivendicazione all'Ansa di Genova. (Metro)

BRIGATISTA UCCISO C'ERA UN IDENTIKIT

Era già disegnato in un identikit realizzato da un superstestimone bolognese subito dopo l'omicidio di Marco Biagi il volto del brigatista rimasto ucciso domenica scorsa nel conflitto a fuoco con gli agenti della Pofser sul treno Roma-Firenze.

(Metro)

Redditi dei leader Berlusconi il più ricco

Roma. In testa alla classifica dei politici più ricchi c'è Silvio Berlusconi con i suoi 21 miliardi e 813 milioni di vecchie lire. E dopo di lui? Oltre ai ministri Stanca e Lunardi, tra i leader secondo è il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scario, con 289 milioni e 613 mila lire. Con un colpo di scena, tra i più "poveri" si inserisce il ministro del Tesoro Giulio Tremonti, che dai 10 miliardi di lire del 2000 passa ora a vantare un credito di imposta (con il ministero che dirige) di circa 48 mila euro. (Metro)

Proposta Pera-Casini bocciata dall'Ulivo

Roma. «Per la Rai occorrono un presidente, un Cda e un direttore generale di garanzia. Non nomine partitiche». Questo il testo del documento congiunto di Rutelli e Fassino in risposta ai presidenti delle Camere sul vertice Rai e sul quale si cerca la convergenza di tutto l'Ulivo. In pratica un no alla proposta di affidare la presidenza Rai a una personalità dell'opposizione, lasciando alla maggioranza i 4 consiglieri di amministrazione. (Metro)

IL POPOLO DELLA PACE IN PIAZZA



«Non ci sarà pace fino a quando perdureranno le oppressioni dei popoli, le ingiustizie sociali e gli squilibri economici tutt'ora esistenti». Lo ha detto Giovanni Paolo II nell'omelia della messa per il Mercoledì delle Ceneri nella chiesa di Santa Sabina all'Aventino. Il suo invito a digiunare per la pace è stato un successo e quella di ieri in tutta Italia è stata una giornata di manifestazioni con decine di migliaia di persone in strada. (Metro)

Permessi di soggiorno in cambio di denaro

Napoli. Tre pregiudicati sono stati arrestati in un comune dell'hinterland perché promettevano permessi di soggiorno e posti di lavoro ad extracomunitari in cambio di denaro. I tre debbono rispondere di estorsione e minacce e di aver favorito l'immigrazione clandestina. (Agi)

Lasciati soli 650 mila disabili

In Italia sono circa 3 milioni le persone disabili.

Di queste 650 mila sono prigioniere in casa per mancanza di assistenza, 250 mila quasi completamente isolate dal mondo esterno. Cifre queste che ledono «i diritti di chi ha problemi in più», come ha sottolineato il sottosegretario al ministero della Salute Guidi in occasione della presentazione del Libro Bianco e del disegno di legge governativo, per abbattere gli ostacoli che tagliano fuori i disabili dalla società dell'informazione e dal mondo del lavoro. Paola Simonetti

Sequestrano un autista e gli rubano il Tir

Re malviventi hanno bloccato un Tir carico di elettrodomestici.

Dopo avere minacciato l'autista lo hanno costretto a scendere dal camion e a salire a bordo della loro auto mentre un complice si metteva alla guida del mezzo pesante e si allontanava. L'autista è stato liberato qualche ora dopo a Carini e ha dato l'allarme. Ma dei rapinatori, del carico e del camion non c'è traccia. (Metro)

IL LOTTO

Estrazioni del 5/3/03

SUPERENALOTTO
29 40 57 67 76 79
JOLLY Nessun "6" né "5+1".
87

BARI	57	41	61	69	76
CAGLIARI	33	75	72	85	19
FIRENZE	67	34	44	63	43
GENOVA	78	39	7	33	54
MILANO	76	72	31	16	69
NAPOLI	79	77	74	2	53
PALERMO	40	4	56	1	51
ROMA	29	88	82	2	38
TORINO	57	89	17	3	9
VENEZIA	87	81	64	75	50